

Una favola dei nostri giorni

Un giorno, in un paese non molto lontano, gli animali della foresta decisero di riunirsi per affrontare insieme un grosso problema che stava colpendo tutti loro. Succedeva che, famiglie di specie diverse, dopo aver fatto un lungo cammino pieno di pericoli, scampate a tempeste e terremoti, erano arrivate proprio lì nella loro foresta, stremate e stanche, ora chiedevano aiuto. Sui loro deboli cuccioli si vedevano le conseguenze di questo difficile cammino, per questo, con non poca fatica, queste famiglie chiedevano se per un po' di tempo, altre famiglie di animali già abitanti della foresta potevano prendersi cura proprio dei loro piccoli, così loro avrebbero potuto riprendersi, magari sistemarsi bene. Alcuni animali della foresta forse un po' matti dissero "va bene noi ci stiamo, ci proviamo, ma è meglio stare insieme, sarà più facile affrontare i pericoli". Così un giorno, un gruppo di animali tutti diversi fra loro si unì insieme, per condividere, organizzarsi e capire quale fosse il modo migliore per accogliere questi cuccioli di specie diverse, nel loro cuore batteva un unico desiderio "accogliere e dare amore a questi piccoli", a loro si unirono animali rappresentanti di punti diversi della foresta per meglio organizzarsi e non lo credereste mai, una saggia signora Talpa, che ne aveva viste tante usci dalla sua tana che aveva sotto terra e volle unirsi al gruppo, "posso aiutarvi" disse, lei conosceva bene tutte le specie di animali e sapeva fiutare i pericoli da lontano.

Intanto, gli altri animali della foresta guardavano insospettiti questo gruppo, tanti prendevano le giuste distanze da loro, non si fidavano, non li conoscevano e scommettevano sul loro fallimento, ma c'era chi si compiaceva di questa loro scelta e voleva farli Eroi del bosco. Insomma per questo gruppo di animali non era facile, furono attaccati da animali

feroci ma non rari provenienti da terre lontane, belve divoratrici chiamate Rabbia, Paura, Dolore, Sconforto, provarono ad assalirli tante volte, ma grazie soprattutto ai consigli della saggia Signora Talpa riuscivano sempre a scamparla e proseguire insieme nella loro scelta aiutando tanti cuccioli. Altri animali invidiosi provarono a infiltrarsi tra loro per farli smettere, animali cattivi, invisibili, come la discordia, il giudizio, l'incomprensione, ma la saggia Signora Talpa riusciva a vedere questi animali invisibili e metteva in guardia gli altri e allontanava i pericoli dal gruppo. Ma un giorno, un nuovo grosso nemico marciò verso di loro, arrivava da un paese chiamato città, in pochi sapevano della sua esistenza, aveva armi micidiali che gli animali non conoscevano, sputava un sacco di numeri di fuoco sembrava veramente invincibile, il suo nome era "bilancio" il suo compito era far quadrare tutto, ce l'aveva particolarmente con la saggia Signora Talpa voleva proprio mangiarsela, cosa fare? come affrontare un simile nemico? Il gruppo di animali era in serio grave pericolo, impotente e spaventato ancora una volta si ritrovava a guardare la saggia Signora Talpa aspettando da lei un consiglio, una parola d'aiuto, ma "bilancio" era sempre più vicino, ci fu un attimo di silenzio poi la saggia Signora Talpa disse "chiudete gli occhi e ascoltate il vostro cuore" in un lampo tutto il gruppo ripensò a tutti i cuccioli di animali di specie diverse che avevano aiutato e come per magia un autentico e forte scudo d'amore li ricoprì, era talmente forte e impenetrabile che gli attacchi di "bilancio" nulla potevano, ancora una volta gli animali del gruppo erano salvi e sempre più uniti potevano proseguire, l'amore aveva vinto. Ma da quel giorno qualcosa cambiò, nessuno vide più la saggia Signora Talpa nel gruppo, forse bilancio l'aveva mangiata? No assolutamente no, era soltanto tornata nella sua tana, tranquilla, sapeva che il gruppo ora aveva in se un'arma veramente invincibile, l'amore. E gli animali del gruppo?

Gli animali del gruppo continuarono ad aiutare i tanti cuccioli che arrivavano consapevoli che lei, la saggia Signora Talpa per loro in caso di pericolo ci sarebbe sempre stata.

Grazie Antonella

Nostra saggia Signora Talpa